

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'ufficio;

Visto il parere favorevole dell'ufficio del garante del contribuente espresso con nota prot. n. 1275/11 del 2 novembre 2011;

Determina:

È accertato il periodo di mancato funzionamento dei sottoindicati uffici come segue:

il giorno 28 ottobre 2011 - Regione Piemonte: Ufficio provinciale di Alessandria - Servizio pubblicità immobiliare di Novi Ligure.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Torino, 15 novembre 2011

*Il direttore regionale:* GRIFFA

11A15424

DECRETO 21 novembre 2011.

**Accertamento del periodo di mancato funzionamento dei servizi catastali dell'ufficio provinciale di Salerno.**

IL DIRETTORE REGIONALE  
DELLA CAMPANIA E BASILICATA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto del Ministero delle finanze del 28 dicembre 2000, n. 1390, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio n. 278, con cui, a decorrere dal 1° gennaio 2001, è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio prevista dall'art. 64 del decreto legge 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che, prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio, occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il garante del contribuente;

Vista la disposizione dell'Agenzia del territorio del 10 aprile 2001, prot. n. R/16123, che individua nella direzione compartimentale la struttura competente ad adottare i decreti di mancato o irregolare funzionamento degli uffici dell'agenzia;

Vista la disposizione organizzativa n. 24, del 26 febbraio 2003, prot. n. 17500/2003, con la quale l'Agenzia

del territorio dispone l'attivazione, a far data dall'1° marzo 2003, delle direzioni regionali e la contestuale cessazione delle partimentali;

Vista la disposizione organizzativa n. 73, del 21 gennaio 2009, prot. n. 3804, con la quale è stata istituita la direzione regionale Campania e Basilicata dal 1° marzo 2009;

Vista la nota dell'ufficio provinciale di Salerno, prot. n. 14282 del 10 novembre 2011, con la quale il suddetto ufficio ha comunicato il mancato funzionamento nella sede di via dei Principati n. 75 di Salerno, per l'intera giornata del 28 ottobre 2011;

Accertato che il verificarsi del mancato funzionamento nella sede di via dei Principati n. 75 di Salerno, dei servizi catastali al pubblico e delle attività di cassa ad esse connesse, compreso gli agenti contabili, che garantiscono il funzionamento della cassa centrale, è stato causato da uno sciopero nazionale indetto dalla O.S. U.I.L., per l'intera giornata del 28 ottobre 2011;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'ufficio;

Sentito il garante del contribuente della Campania che, con nota n. 1230 del 17 novembre 2011, ha espresso parere favorevole in merito.

Decreta:

È accertato il mancato funzionamento dei servizi catastali al pubblico nella sede di via dei Principati n. 75 dell'Ufficio provinciale dell'Agenzia del territorio di Salerno, per l'intera giornata del 28 ottobre 2011.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, 21 novembre 2011

*Il direttore regionale:* FRATELLO

11A15423

## COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 3 agosto 2011.

**Ripartizione delle risorse vincolate all'erogazione di provvidenze a favore dei cittadini affetti dal morbo di Hansen e ai loro familiari a carico, nell'ambito del Fondo sanitario nazionale 2002-2008.** (Deliberazione n. 68/2011).

### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n.833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Viste le leggi 31 marzo 1980, n.126, 24 gennaio 1986, n.31 e 27 ottobre 1993, n.433, che dettano indirizzi alle Regioni in materia di provvidenze a favore degli hanseniani e loro familiari, facendo carico al Fondo sanitario



nazionale degli oneri soggetti a rivalutazione secondo il tasso di inflazione programmato;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n.421;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n.449, art.32, comma 16, che dispone, tra l'altro, che le Province autonome di Trento e Bolzano, la Regione Valle d'Aosta e la Regione Friuli Venezia Giulia provvedano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori, ai sensi della legge n.662/1996, art.34, comma 3 e art.1, comma 144, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 1, comma 143, in base alla quale sono state elevate le misure del concorso, da parte delle regioni Sicilia e Sardegna, al finanziamento del Servizio sanitario nazionale pari rispettivamente al 42,5% e al 29% relativamente agli anni dal 2002 al 2006, previste dalla legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 34, comma 3, come modificate dalla legge 28 dicembre 1995, n. 549, art. 2, comma 3;

Vista la legge 26 dicembre 2006, n. 296, art. 1, commi 830, 831 e 836, in base alla quale sono state elevate le misure del concorso da parte della Regione siciliana al finanziamento del Servizio sanitario nazionale al 44,09% nel 2007 e al 47,05% nel 2008 e che dispone, tra l'altro, che la Regione Sardegna provveda dall'anno 2007 al finanziamento del Servizio sanitario nazionale senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;

Vista la propria delibera del 31 gennaio 2003, n. 1 (G.U. n. 94 del 23 aprile 2003), concernente la ripartizione della quota di parte corrente del Fondo sanitario nazionale 2002, che ha accantonato la somma di 1.374.311.236,87 euro in attesa di puntuali proposte da parte del Ministero della salute;

Vista la propria delibera del 14 marzo 2003, n. 8 (G.U. n. 122 del 22 maggio 2003), concernente la ripartizione della quota di parte corrente del Fondo sanitario nazionale 2003, che ha accantonato la somma di 586.391.301 euro in attesa di puntuali proposte da parte del Ministero della salute;

Vista la propria delibera del 29 settembre 2004, n. 26 (G.U. n. 264 del 10 novembre 2004), concernente la ripartizione della quota di parte corrente del Fondo sanitario nazionale 2004, che ha accantonato la somma di 340.234.000 euro in attesa di puntuali proposte da parte del Ministero della salute;

Vista la propria delibera del 27 maggio 2005, n. 47 (G.U. n. 261 del 9 novembre 2005), concernente la ripartizione della quota di parte corrente del Fondo sanitario nazionale 2005, che ha accantonato la somma di 381.832.000 euro in attesa di puntuali proposte da parte del Ministero della salute;

Vista la propria delibera del 17 novembre 2006, n. 140 (G.U. n. 18 del 23 gennaio 2007), concernente la ripartizione della quota di parte corrente del Fondo sanitario nazionale 2006, che ha accantonato la somma di 372.390.000 euro in attesa di puntuali proposte da parte del Ministero della salute;

Vista la propria delibera del 28 settembre 2007, n. 97 (G.U. n. 272 del 22 novembre 2007), concernente la ripartizione della quota di parte corrente del Fondo sanitario nazionale 2007, che ha accantonato la somma di 372.390.000 euro in attesa di puntuali proposte da parte del Ministero della salute;

Vista la propria delibera del 27 marzo 2008, n. 48 (G.U. n. 150 del 28 giugno 2008), concernente la ripartizione della quota di parte corrente del Fondo sanitario nazionale 2008, che ha accantonato, al punto 2.6.4 del deliberato, la somma di 3.550.000 euro per l'assistenza e cura dei soggetti affetti dal morbo di Hansen ed ai loro familiari;

Vista la nota del Ministero della salute n. 16396 del 12 maggio 2011 con la quale sono state trasmesse le proposte del Ministro della salute di riparto delle risorse vincolate per l'assistenza ai soggetti affetti dal morbo di Hansen ed ai loro familiari a valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale per gli anni 2002-2008;

Tenuto conto che nella proposta del Ministro della salute relativa all'anno 2006 viene precisato che la Regione Sardegna non ha presentato nessuna istanza di rimborso delle spese sostenute per l'assistenza agli hanseniani e ai loro familiari e che pertanto la medesima Regione non riceve, per tale annualità, alcuna assegnazione di risorse;

Vista l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sancita nella seduta del 23 marzo 2011, (Rep. atti n. 63/CSR);

#### Delibera:

A valere sulle disponibilità vincolate all'erogazione di provvidenze a favore di cittadini affetti dal morbo di Hansen e ai loro familiari, a carico del Fondo sanitario nazionale, vengono assegnate alle Regioni le somme sotto indicate, distinte per annualità:

Annualità del FSN	Importo da ripartire (in euro)
2002	1.872.213,86
2003	1.563.127,46
2004	1.671.604,56
2005	1.617.616,23
2006	1.581.807,37
2007	1.781.030,58
2008	1.756.730,18

Le risorse disponibili sono ripartite tra le regioni secondo quanto indicato nella tabella allegata, che costituisce parte integrante della presente delibera.

Roma, 3 agosto 2011

*Il presidente:* BERLUSCONI

*Il segretario:* MICCICHÈ

Registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 2011

Ufficio controllo Ministeri economico finanziari, registro n. 11 Economia e finanze, foglio n. 127



ALLEGATO

FSN 2002-2008 - RIMBORSI ALLE REGIONI DEL SUSSIDIO ALLE PERSONE AFFETTE DAL MORBO DI HANSEN - L. 126/80

REGIONI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
PIEMONTE	34.216,92	33.232,85	30.185,19	27.003,71	25.835,87	23.866,11	30.121,89
LOMBARDIA	14.377,35	14.574,45	14.870,58	13.835,37	13.390,00	13.833,80	13.876,52
VENETO	48.454,97	48.735,02	40.138,40	24.065,07	23.480,00	23.200,00	23.200,00
LIGURIA	159.868,57	120.018,48	187.899,50	134.108,48	81.268,40	299.598,56	163.216,24
EMILIA ROMAGNA	9.203,21	9.929,77	6.725,95	7.629,03	4.515,97	3.269,13	3.143,30
TOSCANA	18.720,06	20.099,64	20.115,99	20.906,74	16.200,50	16.612,00	45.980,94
UMBRIA	0,00	929,60	9.341,56	14.504,07	14.587,75	14.341,90	14.501,60
MARCHE	3.211,84	4.139,40	5.010,00	5.841,66	5.082,00	4.858,00	4.640,00
LAZIO	60.887,27	59.628,69	59.378,40	76.091,35	67.291,84	75.516,72	92.874,61
ABRUZZO	29.535,00	28.700,00	28.169,00	32.571,00	37.236,00	39.133,00	38.196,93
MOLISE	27.079,92	21.389,00	18.022,32	18.074,80	12.506,00	11.461,00	11.237,00
CAMPANIA	151.987,48	165.872,45	164.558,55	173.828,62	219.482,48	210.510,07	199.112,80
PUGLIA	711.137,22	407.117,79	491.941,59	478.772,99	532.262,41	535.739,22	640.991,62
BASILICATA	10.545,00	10.691,00	10.903,14	11.048,55	12.410,00	12.658,20	12.873,55
CALABRIA	368.756,17	357.484,45	348.820,55	336.657,90	309.393,83	302.583,09	279.228,47
SICILIA	193.891,29	224.675,82	204.006,78	213.615,39	206.864,32	193.849,78	183.534,71
SARDEGNA	30.341,59	35.909,05	31.517,06	29.061,50			
TOTALE	1.872.213,86	1.563.127,46	1.671.604,56	1.617.616,23	1.581.807,37	1.781.030,58	1.756.730,18

Riduzioni percentuali applicate

Regione Siciliana	42,50%	42,50%	42,50%	42,50%	42,50%	44,09%	47,05%
Regione Sardegna	29,00%	29,00%	29,00%	29,00%			

Importi al lordo delle riduzioni

Regione Siciliana	337.202,25	390.740,56	354.794,40	371.505,02	359.764,03	346.717,54	346.618,92
Regione Sardegna	42.734,64	50.576,13	44.390,22	40.931,69			

